

Università Cattolica del S. Cuore
Facoltà di Economia e Giurisprudenza

Piacenza, 8 maggio 2019

Il Reddito di cittadinanza quale misura di contrasto alla povertà

Requisiti per l'accesso, modalità di utilizzo, livelli delle prestazioni

MARCO FERRARESI

Ricercatore di diritto del lavoro,

Dipartimento di Giurisprudenza, Università di Pavia

marco.ferraresi@unipv.it

<http://iusetlabor.blogspot.it>

«Reddito minimo garantito» vs. «Reddito di cittadinanza»

- prova dei mezzi vs. universalismo «puro»
- condizionalità vs. reddito incondizionato

Il RdC italiano, come già il Rel, è in realtà un Reddito minimo garantito

*E' comunque un trattamento assistenziale, a carico della fiscalità generale
(«universalismo» ma «selettivo»)*

- 1) Requisiti di accesso
- 2) Modalità di utilizzo
- 3) Livelli delle prestazioni

1) Requisiti di accesso

a) Soggettivi/Anagrafici

b) Oggettivi/patrimoniali

1) Requisiti di accesso

a) Soggettivi/Anagrafici

- Il RdC ha una **struttura familiare**
(famiglia in senso anagrafico: art. 3, d.p.c.m. n. 159/2013)
- E' **erogato** al soggetto del nucleo **richiedente**
- Un d.m. consentirà la **ripartizione individuale**
ai componenti maggiorenni del nucleo familiare

1) Requisiti di accesso

a) Soggettivi/Anagrafici

Il richiedente deve

- essere cittadino italiano o UE
o familiare regolarmente soggiornante
o cittadino *extra* UE soggiornante di lungo periodo
(cfr. d.lgs. n. 30/2007; d.lgs. n. 286/1998)
- e inoltre residente in Italia da 10 anni
di cui gli ultimi 2 continuativi
- non avere subito le condanne o le misure cautelari *ex art. 7, c. 3*

*Perplexità costituzionali sul secondo profilo
Il problema dei senza fissa dimora*

1) Requisiti di accesso
b) Oggettivi/patrimoniali

- **Valore ISEE** inferiore ad € 9.360
- **Valore ptm immobiliare** diverso dalla casa di abitazione max € 30.000
 - **Valore del ptm mobiliare** max € 6.000
aumentato in base alla composizione del nucleo familiare
 - **Reddito familiare** inferiore ad € 6.000 x SE,
€ 9.360 se residenza in abitazione in locazione
- Vincoli quanto a autoveicoli, motoveicoli, natanti e imbarcazioni
- No membri disoccupati per **dimissioni** (tranne per giusta causa) per 12 mesi

2) Modalità di utilizzo

L'importo è erogato sulla Carta RdC

- prelievo in **contante** max € 100 x SE
- consente **bonifico** per affitto e rata del mutuo
- non utilizzabile per **giochi/scommesse**
- l'importo non speso/prelevato nel mese successivo è solo **parzialmente riutilizzabile**

3) Livelli delle prestazioni

Calcolo del RdC annuo (art. 3): a+b

a) componente variabile:

- differenza tra € 6.000 e il reddito familiare,
x SE (da 1 a 2,2)

b) componente eventuale fissa:

- residenza in abitazione in locazione:
contributo per il canone, max € 3.360 annui
- casa di residenza in proprietà:
contributo mutuo max € 1.800 annui

In ogni caso: min € 480 annui; max € 9.360 annui x SE

Trattamento giuridico del RdC:

- esente IRPEF
- erogato in dodici rate mensili (rata max singolo € 780: soglia povertà assoluta)
- durata 18 mesi rinnovabili (sospensione per 1 mese)
- redditi sopravvenuti rilevano, ai fini del RdC, per l'80%
- non rilevano alcuni trattamenti assistenziali (es. indennità di accompagnamento)
- compatibile con Naspi e Dis-Coll

Il *quantum* del RdC può avere effetti dissuasivi sul lavoro?

- Una risposta complessa:
lavorare resta anche **soggettivamente** fattore di dignità,
elevazione professionale, sviluppo economico
- L'ordinamento deve però **oggettivamente**
favorire il lavoro rispetto al non-lavoro (art. 4 Cost.)
- Occorre dunque **confrontare** il *quantum* del RdC
con i redditi da lavoro o i trattamenti previdenziali

Un primo rilievo: la povertà varia nel territorio
(fonte Inps)

Area metropolitana: Nord € 826; Centro € 795; Sud € 618

Grande comune: Nord € 787; Centro € 754; Sud € 597

Piccolo comune: Nord € 742; Centro € 707; Sud € 560

Il RdC è però territorialmente indifferenziato

Confronto tra rata max singolo
(€ 780; ma € 858 per l'offerta congrua)

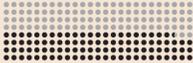
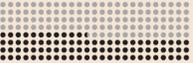
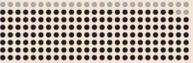
e retribuzioni effettivamente percepite
(fonte Inps)

Stipendio annuo inferiore a 10.000 euro:

- *turismo, ristorazione, sport e intrattenimento*
- *apprendisti, a termine, stagionali*
- *giovani e donne*

Calabria (45%); Sicilia, Puglia, Campania (40%)

Confronto rata max singolo (€ 780; ma € 858 per l'offerta congrua) e minimi tabellari CCNL (fonte Il Sole 24 Ore)

STAGIONALE IN AGRICOLTURA	IMPIEGATO	COMMESSE DI NEGOZIO	AIUTO-CUOCO	APPRENDISTA PARRUCCHIERE
Lavoratore stagionale, assunto nel settore dell'agricoltura tradizionale, al livello comune, per 180 giornate annue, 15 mensili. La paga oraria è di 5,18 euro	Impiegato d'ordine assunto con il contratto alimentari-industria, 5° livello. Ha un part-time al 50%	Commesso di negozio assunto con il contratto commercio Confcommercio, al 4° livello. Ha un part-time al 50%	Commis di cucina-sala assunto con il contratto Pubblici esercizi-Confcommercio, al livello 6° super, lavoro intermittente. Paga oraria è di 7,89 euro	Apprendista parrucchiere, livello finale 2°. Assunto con Ccnl acconciatori, estetisti e barbieri
ORARIO 22,5 ore settimanali	ORARIO 20 ore settimanali	ORARIO 20 ore settimanali	ORARIO 24 ore settimanali	ORARIO 40 ore settimanali
ORE AL MESE 97,5	ORE AL MESE 86,5	ORE AL MESE 84	ORE AL MESE 103,92	ORE AL MESE 173
				
RETRIBUZIONE MENSILE 505,05 euro	RETRIBUZIONE MENSILE 807,41 euro	RETRIBUZIONE MENSILE 808,34 euro	RETRIBUZIONE MENSILE 819,93 euro	RETRIBUZIONE MENSILE 828,92 euro Per il primo anno

Sono dunque perlopiù rifiutabili/poco appetibili
le proposte con:

- part-time
- apprendistato
- livelli base full time alcuni CCNL

Importi NASPI

- **75% della retribuzione** imponibile a fini previdenziali ultimi 4 anni
(importo max: € 1.328,76 lordi)
 - decresce del 3% ogni mese, dal quarto mese
- *ergo*: retribuzione parametro € 1.000 = Naspi iniziale € 750

RdC e ipotetico salario minimo legale (fonte Istat)

- ddl Catalfo n. 658: 9 euro lordi orari
- è **superiore** ad es. a € 7,92 livello base pelli e cuoio;
€ 7,17 radio e televisioni private; € 6,08 operai agricoli;
lavoro domestico non convivente € 4,62
- al contempo, tuttavia,
valore medio effettivo salario minimo € 13,86; mediano € 12,48

Rebus...

*Un salario minimo basso rende preferibile il RdC
Un salario minimo alto rischia di creare una fuga dalla c.coll.*

Problemi di conformità costituzionale:

- **retribuzione (art. 36 Cost.):**
principi di proporzionalità e sufficienza
ai fini di un'esistenza libera e dignitosa
per il prestatore e la famiglia
- **trattamenti previdenziali (art. 38.2 Cost.):**
mezzi adeguati alle esigenze di vita in caso di disoccupazione involontaria
- **trattamenti assistenziali (art. 38.1 Cost.):**
per inabili al lavoro e sprovvisti dei mezzi necessari per vivere,
mantenimento e assistenza

Abbiamo una inversione della gerarchia con il RdC?

Va però osservato che secondo i primi dati Inps
(al 30 aprile 2019)

- 1.016.977 domande; circa 25% destinate a essere respinte
- numero inferiore alle attese (**possibile risparmio € 1 mld**)
- 16% > € 750; 13% € 40-100; 8% € 100-200; 7,2% € 200-300;
- importo medio: € 520

Problema dell'economia sommersa
(fonti Inps e Cgia Mestre):

- primi dati sulle **domande di RdC**:
1) Campania; 2) Sicilia

- incidenza del **lavoro sommerso**:
1) Calabria; 2) Campania; 3) Sicilia

Sufficienti le misure sanzionatorie ex artt. 7 e 7-bis?

Conclusioni: il RdC

- supera, almeno in alcuni casi, i **minimi tabellari CCNL** e le **retribuzioni medie effettivamente percepite**
 - correlativamente, supera gli importi **Naspi**, basati sulla contribuzione (e non sulla fiscalità generale come il RdC)
 - rende problematico introdurre un **salario minimo**, che non sia così alto da spiazzare la contrattazione collettiva
- potrebbe cumularsi in alcuni casi con il **reddito da lavoro sommerso**
 - si pone dunque in tensione con gli artt. 4, 36, 38 Cost.